ARCHIVIO SEGRETO

TESTIMONIANZE DEL PASSATO

Qualche volta, mentre mi accingo a raccontare le storie straordinarie che ho potuto trascrivere dagli Archivi Segreti del NICUP mi sorge un dubbio. Come reagiranno i lettori leggendole? Molti mi hanno scritto per incitarmi a continuare e questo mi fa piacere. Ma voglio chiarire una volta per tutte, la mia posizione. Trascrivendo i verbali del NICUP io non faccio altro che il mio mestiere che è quello di informare il pubblico. Il NICUP (National Investigation Committee Unusual Phenomena) ha registrato dei fatti con precisione e imparzialità. Che lo stesso distacco io li riferisco. Non esprimo giudizi ed opinioni anche se è evidente che io, su queste faccende, una mia precisa opinione ce l'ho.

Vi ho raccontato degli strani messaggi captati da radioamatori terrestri che erano riusciti a mettersi in contatto con esseri di altri mondi. In uno di questi messaggi, regolarmente registrati dal F.C.C. (Federal Comunications Commission) si faceva esplicito riferimento alla Bibbia con la frase: « Siamo venuti sulla Terra molte volte. Il libro sacro del nostro Dio è anche vostro e parla di noi... ». Un esperto del NICUP ha con-

trollato la Bibbia e vi ha trovato descrizioni di eventi insoliti, grandiosi ed affascinanti, che alla luce delle più profonde conoscenze scientifiche attuali, possono assumere particolari significati. E ciò senza minimamente intaccare lo spirito di religiosità che alberga in tutti noi. La potenza di Dio si manifesta in molti modi e tutto ciò che sappiamo oggi, tutto ciò che esiste ed è esistito, non è altro che un riflesso della grandezza del nostro Supremo Creatore.

Nella seconda parte della Genesi, al Capitolo 19, leggiamo: « E i due Angeli arrivarono a Sodoma sulla sera, mentre Lot stava seduto alle porte della città. Ora egli avendoli veduti, si alzò e andò loro incontro: e li adorò prostrato per terra, e disse: « Signori, di grazia venite alla casa del vostro servo e pernottatevi. Alla mattina proseguirete il vostro viaggio. » Ma essi dissero: « No, noi stare-

mo sulla piazza. » Egli però li costrinse ad andare a casa sua, ed entrati che furono preparò loro il banchetto.

« Ma prima che essi andassero a dormire, gli uomini della città arrivarono alla casa di Lot, fanciulli e vecchi e tutto il popolo insieme. E chiamarono Lot e gli dissero: « Dove sono quegli uomini che sono entrati da te sul far della notte? Mandali fuori perché anche noi vogliamo conoscerli. » Lot uscì, chiudendosi dietro di sé la porta e disse alla folla: « Non vogliate fratelli miei far loro del male. » Ma essi facevano forza e quasi rompevano la porta.

« Quand'ecco apparire gli Angeli che stesero avanti a loro la mano e Lot si

trovò in casa e la porta era chiusa. E tutti coloro che erano fuori furono colpiti da improvvisa cecità; tutti dal più piccolo al più grande, erano talmente accecati che non potevano più trovare la porta della casa di Lot e non potevano più fare del male a nessuno.

« E gli Angeli poi dissero a Lot: « Hai tu alcuno dei tuoi generi, o figlio o figlia? Mena via i tuoi da questa città. Poiché noi distruggeremo questo luogo, perché il loro grido è cresciuto davanti al Signore il quale ci ha mandati a sterminarli. Lot uscì e radunò tutti i suoi e disse loro di partire perché la città sarebbe stata distrutta. Ma loro pensarono che scherzasse. »

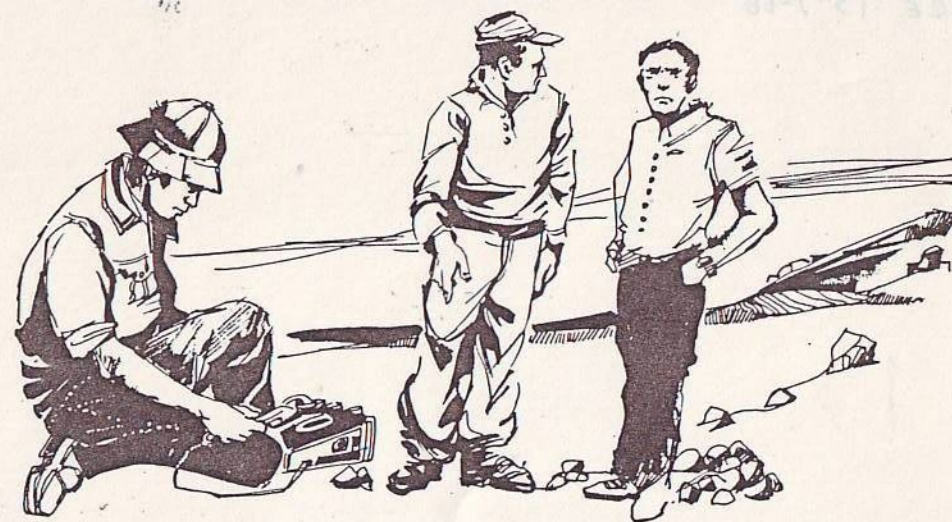
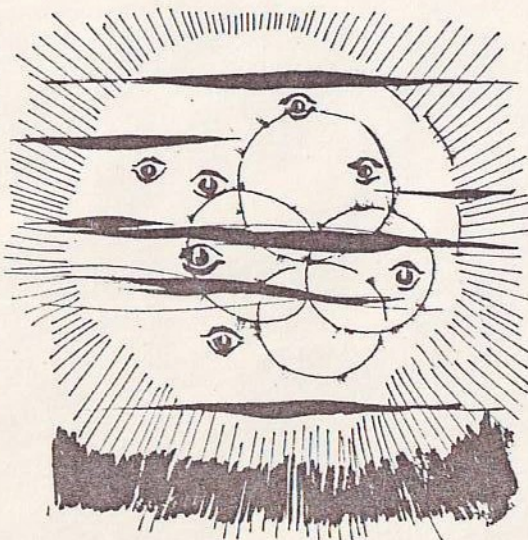
« Fattosi giorno, gli Angeli, sollecitarono Lot dicendo: « Affrettati, prendi la moglie e i figli e allontanati se non vuoi perire anche tu con tutti gli abitanti di questa città. E poiché Lot indugiava, presero per le mani lui, la moglie e i figli e li condussero via e li misero fuori della città.
E quivi gli parlarono dicendo: « Salva la tua vita: non voltarti indietro e non fermarti in tutto il paese circonvicino; salvati sul monte se non vuoi perire. »
« Il sole si levò sulla terra e il Signore fece piovere sopra Sodoma e Gomorra una nuvola di zolfo e di fuoco; e distrusse quelle città e tutto il territorio all'interno e tutti gli abitatori delle città e tutto il verde della campagna.

« Tutta la terra di quella regione era un grande rogo e le faville si alzavano come il fumo di una enorme fornace. Dio aveva distrutto tutta la vita di quella regione. Ma la moglie di Lot, mentre fuggiva, fu presa dalla curiosità e si fermò. Poiché ella si voltò a guardare fu subito cambiata in una statua di sale. »
Sempre nella Bibbia, nel primo Libro di Ezechiele, nel capitolo primo, leggiamo: « E avvenne nell'anno trentesimo, nel quarto mese, al cinque del mese... vidi un vento di turbine che veniva da settentrione e una gran nube e un fuoco avviluppato e uno splendore tutto intorno e dal suo centro, al mezzo del fuoco, come una specie di elettro. » (lega di argento e oro, che ben levigata splendeva come uno specchio. N.d.R.)

« In mezzo a quel fuoco vidi quattro animali che avevano la rassomiglianza di uomini: ciascuno aveva quattro facce

e quattro ali. I loro piedi erano dritti e gettavano scintille come rame forbito. Avevano le mani di un uomo sotto le ali ai quattro lati. Ciascuno si muoveva ritto in avanti. »

Il loro aspetto era come fuoco di carboni ardenti e come un aspetto di fiaccole. In mezzo a loro si vedeva splendore di fuoco e folgori crescenti dal fuoco ed essi andavano e venivano come folgori lampeggianti.

« E mentre io li guardavo comparve sulla terra una ruota la quale aveva quattro facce. E l'aspetto delle ruote e la loro struttura era come del colore del mare. E l'insieme delle ruote era come una ruota sferica che poteva muoversi in tutte le direzioni Avevano un'altezza, una grandezza e un aspetto orribile e tutto il corpo delle quattro ruote era pieno di occhi tutto intorno. E quando gli animali si muovevano camminavano del pari le ruote presso di essi, e quando si alzavano da terra, si alzavano insieme anche le ruote. »

« E sopra le teste degli animali era una specie di firmamento come l'aspetto di un cristallo orribile disteso in alto sopra le loro teste. Sotto il firmamento le loro ali si stendevano ritte e ciascuno aveva due ali che toccavano quelle dell'altro e due ali che coprivano il corpo. E io udivo il ruomore delle ali come il rumore il molte acque, come la voce di Dio Altissimo. Quando si levava la voce essi si fermavano e abbassavano le loro ali...»

Tutto questo è scritto nella Bibbia. La scienza ha accertato che in Palestina, nei pressi del Mare Morto, esiste una località in cui le rocce presentano modificazioni di struttura e di composizione chimica che potrebbero essere state provocate da un'esplosione atomica. Sulla terra gli uomini hanno scoperto l'energia atomica da poco e in Palestina non hanno mai fatto esperimenti di questo genere.

LEO AROLD